

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“ADEMPIMENTI IN MATERIA DI RICERCA, DERIVAZIONE E UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE”

**Decreto di concessione per la derivazione di acque pubbliche
ai sensi del T.U. di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il Protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;

- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 16/10/2017 n. 527 con il quale sono prorogati i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/SG;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19/06/2020 n. 2805, con il quale è stato conferito all'ingegnere Calogero Foti, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e che lo stesso in data 19/06/2020 si è insediato nella funzione;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1497/DAR del 11/12/2020 con il quale sono stati aggiornati i *“Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso”*, per l'anno 2021;
- VISTA** la Legge Regionale 20 gennaio 2021, n. 1 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021) pubblicata sulla GURS n. 3 del 22/01/2021;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n° 51 del 03/02/2021, con il quale è stato conferito all'ingegnere Calogero Gambino l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 2 *“Adempimenti in materia di ricerca, derivazione e utilizzo di acque pubbliche”*, con decorrenza 01/02/2021, nonché delega, con la medesima decorrenza, alla firma dei provvedimenti definitivi in materia di acque pubbliche ai sensi del Testo Unico di cui al Regio Decreto n. 1775/1933;
- VISTA** l'istanza assunta in data 11/08/2014 al n° 135812 del protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, corredata di progetto a firma del geologo dott. Vincenzo Cartillone, iscritto al n° 1547 dell'Albo dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, con la quale la ditta FRANCO Vita e NIBALI Giuseppe ha chiesto, ai sensi dell'articolo 7 del Regio Decreto 11/12/1933 n.1775, la concessione per derivare, dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno, una portata media di acqua pari a litri/sec 2,052 da pozzo trivellato ubicato in contrada Pignatone, in catasto terreni alla particella 545 del foglio di mappa n° 43 del comune di Randazzo, per uso irriguo di fondi agricoli aventi una superficie complessiva di Ha 04.10.45 attivata a colture varie;
- VISTO** il parere n. 4044/CT2499 del 29/01/2015 reso dallo scrivente Dipartimento, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 275/1993 di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque;
- VISTA** la nota prot. n° 11634/CT2499 del 13/03/2017 con la quale questo Dipartimento, preso atto che non furono prodotte opposizioni e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, ha approvato gli atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, ritenendo di potersi rilasciare alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata, in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;
- VISTO** il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante e registrato in data 27/11/2017 al n° 233510 del protocollo dell'ufficio del Genio Civile di Catania, che costituisce parte integrante del presente Decreto;
- CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura, il rilascio, della *“Comunicazione antimafia”* ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTA la nota protocollata al numero PR_CTUTG_Ingresso_0014492_20210211 del 24/11/2020 con la quale la Prefettura di Catania ha comunicato che a carico del richiedente la concessione e dei relativi soggetti di cui all'articolo 85 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 dello stesso Decreto;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

D E C R E T A

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi dell'articolo 7 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta FRANCO Vita e NIBALI Giuseppe di derivare acque pubbliche, nel periodo dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno, da pozzo ubicato in contrada Pignatone, in catasto terreni alla particella 545 del foglio di mappa n° 43 del comune di Randazzo, per un volume complessivo annuo pari a metri cubi 37.127, corrispondenti a una portata media nel periodo pari a litri al secondo 2,008 per l'uso irriguo di una superficie agricola estesa complessivamente Ha 04.10.45 attivata a colture varie, catastalmente individuata nell'allegato schema disciplinare.

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che, per l'anno in corso, viene quantizzato in € 39,14 (*Euro trentanove – virgola –quattordici*).

Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'articolo 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Art. 4 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 5 Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2021, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di € 39,14 (*Euro trentanove – virgola –quattordici*).

Art. 6 Con il presente Decreto sono accertati sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2022 e fino all'esercizio finanziario 2061, gli importi annui di € 39,14 (*Euro trentanove–virgola–quattordici*) per complessivi € 1.565,60 (*Euro millecinquentesessantacinque–virgola–sessanta*), determinati in relazione al canone vigente

per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.

- Art. 7** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 9** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Ufficio del Genio Civile di Catania che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 10** Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
- Art. 11** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Palermo li _____

Il Funzionario Direttivo
F.to Ing. Antonino Lentini

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa
ex art. 3 co. 2 del D.Lgs. n.39/1993

Il Dirigente
Ing. Calogero Gambino